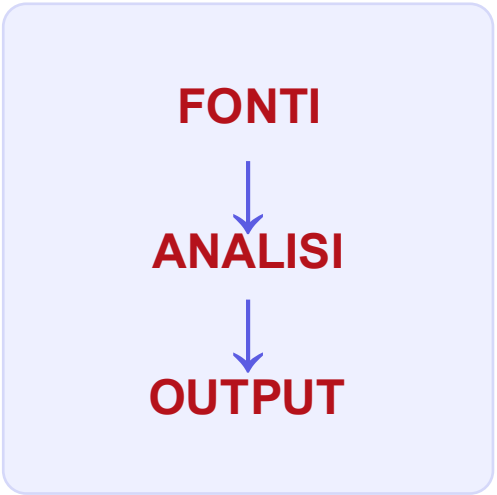
IA PER LA COMUNICAZIONE

Gemini Notebook

Lavorare con fonti, documenti e conoscenza

Dalla ricerca grounded alla trasformazione multiformato



Prof.ssa Romina Eramo
Università degli Studi di Teramo
Dipartimento di Scienze della Comunicazione

Obiettivi della lezione

Capire quando Gemini Notebook è più adatto di un chatbot general purpose.

1. Grounding

Lavorare su una base di fonti selezionate, mantenendo tracciabilità e citazioni.

2. Ricerca

Raccogliere, interrogare e confrontare documenti, pagine web e altri materiali.

3. Trasforma-zione

Convertire le stesse fonti in briefing, audio, video, infografiche, slide e report.

4. Valutazione

Verificare accuratezza, copertura, audience fit e limiti prima della pubblicazione.

Messaggio chiave: Gemini Notebook sposta il focus dal solo prompt alla qualità della base di conoscenza.

Da NotebookLM a Gemini Notebook

Nel luglio 2026 Google ha rinominato NotebookLM: il prodotto resta autonomo, ma più integrato nell'ecosistema Gemini.

2023 Project Tailwind

Progetto sperimentale di Google Labs orientato alla comprensione e all'apprendimento su fonti proprie.

→

2024–25 NotebookLM

Crescono Audio Overview, Studio, Video Overview, Mind Maps e output didattici.

→

2026 Gemini Notebook

Stesso prodotto autonomo, con integrazione più profonda in Gemini e nuove capacità di ricerca e analisi.

Per la lezione useremo il nome attuale "Gemini Notebook", ricordando che molte fonti e tutorial precedenti parlano ancora di NotebookLM.

Chatbot general purpose vs Gemini Notebook

La differenza centrale è la relazione con le fonti.

Chatbot general purpose

PROMPT
↓
Conoscenza generale del modello
+ eventuali strumenti
↓
RISPOSTA

Gemini Notebook

FONTI SELEZIONATE
↓
Analisi + domande grounded
↓
RISPOSTA CON RIFERIMENTI
↓
OUTPUT DERIVATI

Non è “un chatbot con file allegati”: il notebook diventa un ambiente di lavoro persistente costruito attorno a un corpus di fonti.

Source Grounding

Il modello risponde usando come base il corpus che abbiamo scelto.

1. Delimita

Le fonti definiscono il perimetro informativo del progetto.

Esempio: programma evento, report, articoli, sito ufficiale.

2. Collega

La chat può cercare relazioni, differenze, contraddizioni e temi ricorrenti tra più fonti.

3. Verifica

Le risposte possono rimandare alle fonti, rendendo più semplice controllare da dove deriva un’affermazione.

Grounded ≠ infallibile. Anche una risposta basata sulle fonti può contenere errori di interpretazione o sintesi.

Quali fonti possiamo usare?

Un notebook può combinare materiali diversi nello stesso progetto.

Documenti

PDF · Google Docs · Word · presentazioni

Web

Pagine web · fonti trovate tramite ricerca

Media

YouTube · audio · immagini

Dati

Fogli di calcolo e materiali strutturati

Note

Appunti creati nel notebook

Drive

Contenuti disponibili nell’ecosistema Google

Per la comunicazione, il valore cresce quando il corpus rappresenta davvero il progetto: fonti ufficiali + media + dati + materiali precedenti.

Anatomia di Gemini Notebook

Tre aree logiche: raccogliere, comprendere, trasformare.

SOURCES

- Aggiungi o scopri fonti
- Seleziona il corpus
- Mantieni il progetto organizzato
- Controlla cosa entra nella knowledge base

→

CHAT

- Fai domande alle fonti
- Confronta documenti
- Cerca evidenze
- Individua gap e contraddizioni

→

STUDIO

- Genera output derivati
- Audio / video
- Report / slide / infografiche
- Mappe / quiz / flashcard

Workflow mentale: raccogliere → comprendere → trasformare.

Costruire un notebook: 5 passi

Una buona base di conoscenza nasce prima della prima domanda.

1 Definisci il progetto

Qual è la decisione o il contenuto che devo produrre?

→

2 Raccogli le fonti

Preferisci fonti pertinenti, affidabili e complementari.

→

3 Controlla il corpus

Cosa manca? Cosa è duplicato? Cosa è in conflitto?

→

4 Interroga

Usa domande specifiche e chiedi evidenze dalle fonti.

→

5 Trasforma

Crea output adatti a audience, canale e obiettivo.

Errore tipico: caricare molti documenti senza definire il compito. Più fonti non significa automaticamente più qualità.

Caso guida: promuovere un festival locale

Useremo un piccolo corpus realistico per mostrare l’intero workflow.

Fonti del notebook

1. Programma ufficiale
2. Comunicato stampa
3. Sito dell’organizzazione
4. Report dell’edizione precedente
5. Due articoli di giornale
6. Post social dell’anno precedente

Obiettivo di comunicazione

Costruire una base informativa condivisa per:

- individuare messaggi chiave
- riconoscere target
- scoprire informazioni mancanti
- produrre contenuti coerenti per più canali

Il valore del notebook non è “riassumere sei documenti”, ma costruire una rappresentazione interrogabile del progetto.

Demo 1 — Interrogare le fonti

Quattro domande che trasformano il corpus in insight.

Messaggi chiave

Quali sono i 5 messaggi principali che emergono dalle fonti?

Target

Quali pubblici target sono esplicitamente o implicitamente presenti? Cita le evidenze.

Confronto

Quali differenze emergono tra il modo in cui l'organizzazione descrive l'evento e il modo in cui ne parlano i media?

Gap analysis

Quali informazioni importanti per un potenziale partecipante non sono chiaramente presenti nelle fonti?

Buona pratica: chiedere non solo "cosa dice il corpus", ma anche differenze, assenze e tensioni tra le fonti.

Demo 2 — Confrontare le fonti e trovare gap

Il notebook è utile quando le fonti non sono perfettamente allineate.

Convergenze

Quali informazioni sono confermate da più fonti?

→ messaggi solidi
→ dati ricorrenti
→ temi condivisi

Divergenze

Dove cambiano tono, priorità o interpretazione?

→ punti controversi
→ differenze di framing
→ possibili rischi reputazionali

Assenze

Quali domande dell'utente non trovano risposta?

→ FAQ mancanti
→ dati da verificare
→ informazioni da richiedere

Per la comunicazione, una "mancanza di informazione" è già un insight operativo.

Demo 3 — Dalle fonti ai contenuti

La stessa knowledge base può alimentare output diversi.

Social

Crea 3 post Instagram per studenti universitari. Non introdurre informazioni non presenti nelle fonti.

Ufficio stampa

Prepara un briefing di massimo 300 parole per un giornalista.

Sponsor

Genera una scheda sintetica dell’evento destinata a potenziali sponsor.

Newsletter

Subject + apertura + 3 highlight + CTA.

Non cambia la base informativa: cambiano audience, obiettivo, tono e formato.

Studio: trasformare le fonti

Gemini Notebook può produrre artefatti diversi a partire dallo stesso corpus.

Audio Overview

ascoltare

Video Overview

visualizzare

Slide Deck

presentare

Infographic

sintetizzare

Mind Map

esplorare

Report

documentare

Flashcards

ripassare

Quiz

verificare

Domanda didattica: l’informazione è cambiata oppure è cambiata la sua rappresentazione?

Audio Overview

Trasformare le fonti in una conversazione audio sintetica.

Perché è interessante

- fruizione hands-free
- ripasso e onboarding
- accessibilità a contenuti lunghi
- possibilità di personalizzare focus e pubblico

Attenzione editoriale

Un Audio Overview può ricordare un podcast, ma non è automaticamente un prodotto editoriale pronto alla pubblicazione.

Servono verifica, tono, trasparenza e controllo delle fonti.

Esercizio: generare un Audio Overview del festival per “chi ha solo 5 minuti prima di decidere se partecipare”.

Video Overview

Dalle fonti a una narrazione visuale.

Video Overview

Può combinare narrazione, slide, immagini, diagrammi, citazioni e numeri tratti dalle fonti.

È utile quando il contenuto richiede una spiegazione visuale.

Cinematic Video Overview

Nel 2026 Google ha introdotto anche una modalità “cinematic” più immersiva, inizialmente con disponibilità limitata per piano e lingua.

Da presentare come capacità avanzata, non come requisito base.

Per la comunicazione: ottimo per spiegare processi, dati e storie; meno adatto quando serve controllo editoriale frame-by-frame.

Infografiche e Slide Deck

Dal research corpus a materiali pronti per il visual storytelling.

Infographic

Utile per:
- numeri chiave
- confronti
- timeline
- sintesi visuali
- contenuti social o briefing

Slide Deck

Utile per:
- presentazioni executive
- lezioni
- pitch
- report visuali
- storytelling supportato dalle fonti

Buona pratica: fornire anche istruzioni di audience, scopo e stile; una presentazione “bella” non è automaticamente una presentazione corretta.

Mappe, report e strumenti di apprendimento

Output diversi supportano compiti cognitivi diversi.

Mind Map

Per esplorare struttura, concetti e relazioni.

Report

Per produrre briefing, study guide, FAQ e documenti più estesi.

Flashcards

Per memorizzazione e ripasso attivo.

Quiz

Per verificare comprensione e preparare attività formative.

Per studenti e professionisti, il valore è poter passare dallo stesso corpus a modalità di studio, analisi e comunicazione differenti.

Deep Research e scoperta di nuove fonti

Il notebook può aiutare anche prima del grounding, nella fase di ricerca.

1 Domanda

Partiamo da un tema o da una lacuna informativa.

2 Ricerca

Deep Research esplora il web e sintetizza risultati.

3 Selezione

Valutiamo quali fonti sono affidabili e pertinenti.

4 Importa-zione

Aggiungiamo al notebook solo le fonti utili.

5 Uso

Interroghiamo il corpus e trasformiamo i risultati.

La ricerca non elimina il ruolo umano: la scelta delle fonti rimane una decisione editoriale e metodologica.

Gemini Notebook nel 2026: verso un research workspace agentico

Le nuove capacità ampliano il ruolo del notebook oltre la sola Q&A documentale.

Reasoning avanzato

Analisi più complesse di documenti lunghi e relazioni tra fonti.

Più capacità di pianificare e svolgere task articolati.

Code execution

Google ha iniziato a introdurre un cloud computer sicuro per scrivere ed eseguire codice e supportare analisi dati più profonde.

Artefatti più ricchi

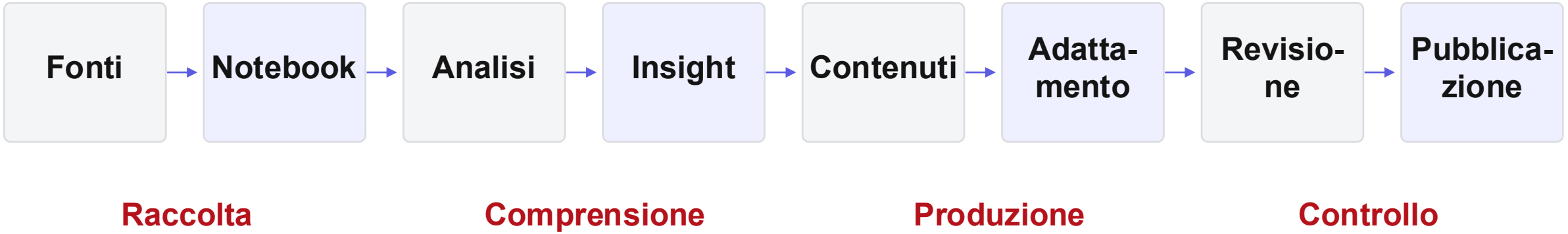
Report con grafici e tabelle, fogli di calcolo, slide e altri output personalizzabili.

Disponibilità e limiti dipendono dal piano.

Didatticamente: è il ponte tra “knowledge tool” e workflow agentico.

Workflow per la comunicazione

Dal corpus alla pubblicazione, con revisione umana.



Gemini Notebook è particolarmente forte nella parte centrale del workflow: trasformare fonti in conoscenza utilizzabile.

Limiti: cosa verificare sempre

Grounding e citazioni riducono il rischio, ma non sostituiscono il controllo professionale.

Accuratezza

La sintesi interpreta correttamente la fonte?

Copertura

Il corpus contiene davvero ciò che serve?

Fonti

Sono affidabili, aggiornate e pertinenti?

Citazioni

Il riferimento supporta davvero l’affermazione?

Audience

Il nuovo output conserva il significato adattandolo al pubblico?

Privacy

È opportuno caricare quei materiali nel servizio?

La qualità finale dipende da tre livelli: qualità delle fonti + qualità della domanda + qualità della revisione.

Esercitazione — Communication Knowledge Notebook

Costruire un mini notebook per promuovere un evento locale.

Fase 1 — Knowledge base

Carica 4–6 fonti:
- programma
- sito
- comunicato
- articolo
- post social precedenti
- eventuale video

Fase 2 — Analisi

Individua:
- messaggi chiave
- target
- contraddizioni
- informazioni mancanti
- domande ancora aperte

Fase 3 — Produzione

Genera:
- briefing
- post social
- newsletter
- FAQ
- un output Studio a scelta

Consegna: notebook + 3 output + breve nota su cosa hai verificato manualmente.

Rubrica di valutazione

Gli studenti non scelgono “a gusto”: applicano criteri dichiarati.

Criterio	Domanda guida	1	3	5
Grounding	Il contenuto deriva davvero dalle fonti?	Debole	Parziale	Solido
Accuratezza	Le informazioni sono corrette e supportate?	Errori	Qualche rischio	Verificato
Completezza	Mancano informazioni importanti?	Molte	Alcune	Copertura buona
Audience	Il testo è adatto al pubblico?	No	Abbastanza	Molto
Formato	È adatto al canale?	Da rifare	Usabile	Pronto
Trasparenza	Sono chiari limiti e uso dell’AI?	No	Parziale	Chiaro

Attività: confrontare due output diversi generati dallo stesso notebook usando la stessa rubrica.

Takeaways

Cosa devono portarsi a casa gli studenti.

- Gemini Notebook parte dalle fonti: il corpus è parte integrante del progetto.
- Grounding e citazioni aumentano verificabilità, ma non eliminano gli errori.
- Lo stesso corpus può essere interrogato, confrontato e trasformato in molti formati.
- Deep Research e le capacità agentiche ampliano il workflow, ma la selezione delle fonti rimane critica.
- Per la comunicazione, il valore sta nel passaggio fonti → insight → contenuti → revisione.

Prompt Engineering = come formuliamo la richiesta.
Gemini Notebook = su quale base di conoscenza chiediamo al modello di lavorare.